

## Riforma del lavoro, mercoledì un incontro di "Cittàcomune"

Previsti interventi di Bernardini, Miglioli e Politi

PIACENZA - "Jobs act, riforma epocale o ritorno al passato" è il tema di un incontro programmato per mercoledì 14 ottobre alle 21 nella sala "Nelson Mandela" della Camera del lavoro in via XXIV maggio 18. Discuteranno sul tema Gianni Bernardini (funzionario Inps), l'avvocato Alessan-

dro Miglioli e Mino Politi già assessore allo sviluppo economico nella giunta di Giacomo Vaciago e candidato sindaco del centrosinistra. L'appuntamento è organizzato da "Cittàcomune" e sarà un'occasione per approfondire i temi del lavoro ai tempi della crisi del sistema del welfare e delle rela-

zioni sindacali. «Dopo la recente pubblicazione degli ultimi quattro decreti legislativi previsti dalla Legge delega - scrive Cittàcomune in una nota - proponiamo una serata di approfondimento conoscitivo e confronto di opinioni sul Jobs act. Tempi e problemi non mancano certo: nuovi contratti di lavoro e prospettive dell'occupazione, licenziamenti e precariato, ammortizzatori sociali, controlli a distanza, vigilanza ispettiva, politiche attive del lavoro».

## Riqualficazione dell'intera zona del Consorzio: stasera assemblea

Alle 21 nella sala Bertonazzi del Palazzo agricoltura

PIACENZA - Sarà presentato questa sera, lunedì 12 ottobre alle 21, nella sala Bertonazzi, al quarto piano del Palazzo dell'agricoltura del Consorzio Agrario Terrepadane (in via Colombo numero 35), il percorso di confronto con la città sul programma di riqualficazione urbana per il Consorzio Agrario di Pia-

cenza, l'ex mercato ortofruttilo e il piano caricatore di via dei Pisoni. Il progetto di riqualficazione sarà illustrato alla cittadinanza da:

Luigi Bisi, presidente Consorzio Agrario Terrepadane, Dante Pattini, direttore Consorzio Agrario Terrepadane. Saranno presenti Paolo Dosi, sindaco di

Piacenza, Silvio Bisotti, assessore comunale all'Urbanistica e alla Partecipazione, Giorgio Cisini, assessore all'Arredo e riqualficazione urbana e alla Mobilità, riqualficazione area Consorzio. Le aree dismesse del Consorzio agrario, insieme anche all'ex Mercato ortofruttilo e al Piano caricatore, sono destinate a cambiare volto. Al loro posto potrebbero sorgere parcheggi, aree a verde pubblico, zone sportive pubbliche, zone residenziali destinate al social housing.



Giornata dedicata alla prevenzione

PIACENZA - Di lavoro si muore, ci si ammala e ci si infortuna, ancora tanto. Nei primi mesi del 2015, da gennaio ad agosto, sono stati tre gli incidenti mortali sul luogo di lavoro registrati da Inail a Piacenza, mentre 3.116 gli infortuni sul lavoro e 98 le malattie professionali. I dati, come ha tenuto a sottolineare Cinzia D'Imporzano responsabile ufficio prevenzione, sono valori di riferimento non essendo ancora consolidati, ma ci dicono già qualcosa rispetto allo stesso periodo del 2014 nel quale erano stati registrati 3.300 infortuni e 112 malattie professionali. I numeri appena riportati sono stati rivelati ieri mattina nel corso delle celebrazioni per la 65ª Giornata Nazionale Anmil per le Vittime degli incidenti sul lavoro e la cerimonia di consegna dei brevetti e distintivi d'onore.

I riconoscimenti sono andati ai "grandi invalidi" Renzo Bellomini e Roberto Zini, ma anche agli invalidi Bruno Bersani (premio ritirato dalla vedova Adriana Zaffignani), Federico Bongiorno, Corrado Bussandri, Enrico Chiesa, Antonio Gobbi e Giuseppe Pantano. Con il termine "grandi invalidi" ci si riferisce a persone a cui è stata diagnosticata una invalidità almeno del 60%, mentre gli invalidi a cui vengono assegnati i distintivi hanno un'invalidità almeno del 35%.

«I dati degli infortuni sul lavoro nel piacentino sono in costante calo a causa della crisi economica e della chiusura di molte imprese - ha spiegato D'Imporzano - non è un caso che il portafoglio delle posizioni assicurative sia passato da 16.954 nel 2014 a 16.757 nel 2015 e questo ci conferma che al calare delle aziende calano anche gli infortuni».

Un dato sicuramente allarmante e che D'Imporzano segnala ormai da molto tempo riguarda le denunce delle malattie professionali: «Le malattie professionali denunciate da lavoratori e patronati sono molto inferiori al dato reale, per questo stiamo



mettendo in campo varie iniziative di sensibilizzazione».

Le celebrazioni della 65ª Giornata Nazionale Anmil per le Vittime degli incidenti sul lavoro è partita ieri matti-

na alle 9 e 30 con un corteo accompagnato dalla Banda Ponchielli e la deposizione della corona alla lapide dei Caduti sul Lavoro sotto i portici di palazzo Gotico, dopo-

La deposizione della corona d'alloro sotto le arcate del Gotico e la premiazione della vedova del grande invalido Bruno Bersani (foto Lunini)



diché è stata celebrata la messa in San Francesco ed è stata svolta la cerimonia civile in Sant'Ilario.

«La nostra Costituzione è fondata sul lavoro che assu-

me un valore basilare per i cittadini - ha detto il presidente Anmil Giovanni Ferrari - purtroppo oggi sappiamo che la situazione è confusa, ci sono stati dei cambiamenti

che hanno portato a forme di lavoro precario che hanno messo da parte la sicurezza e molte persone sono state escluse dalle tutele dell'Inail, conseguenza che riteniamo molto grave». «A livello nazionale i dati parlano chiaro, rispetto al 2014 ci sono stati ben 100 incidenti mortali in più sui luoghi di lavoro - ha detto Ferrari - nel 2014 ci sono state 1.488 morti accertate per malattie professionali e dal nostro punto di vista non è accettabile». Ferrari ha quindi rivolto un appello ai datori di lavoro perché «siano i primi responsabili della sicurezza dei loro dipendenti». Tatiana Franchini, vice presidente di Anmil ha concluso: «speriamo con queste iniziative di sensibilizzare e coinvolgere sempre di più la società civile perché ci siano effetti positivi sui lavoratori».

Nicoletta Novara

## «Meno incidenti riformando il sistema dei controlli»

Il vicesindaco Timpano: indispensabile la collaborazione fra istituzioni, sindacati e imprese

PIACENZA - «Per limitare gli incidenti sui luoghi di lavoro occorre riformare il sistema dei controlli». Il vice sindaco e ricercatore universitario Francesco Timpano conosce molto bene il tema degli incidenti sui luoghi di lavoro e nel corso della 65ª Giornata Nazionale Anmil ha parlato chiaro: «Le imprese dove la probabilità di incidenti è più alta sono realtà singole ben individuate e quindi credo che per ridurre le probabilità di incidenti bisognerebbe agire con interventi preventivi mirati su quelle aziende». «Il sistema dei controlli sui luoghi di lavoro già esiste e non è banale, ma andrebbe riformato concentrando il maggior numero dei controlli su determinate imprese».

La fase che si sta aprendo, secondo Timpano, è assolutamente delicata perché a fronte di una ripresa economica è verosimile che gli incidenti, gli infortuni, le malattie e le morti sul lavoro aumentino: «Le istituzioni hanno molto lavoro da



Da sinistra, Cinzia D'Imporzano (Inail), il vicesindaco Francesco Timpano e Giovanni Ferrari (Anmil) (foto Lunini)

fare sul tema della prevenzione, ringrazio Anmil perché ci ricorda sempre quanto sia importante affrontare questo tema, ma credo che sia necessario anche il coinvolgimento dei sindacati e delle imprese. Con la Cgil ad esempio stiamo lavorando sul tema della sicurezza nel polo logistico di Piacenza».

La necessità di fare rete fra Anmil, istituzioni, Inail, sindacati, associazioni e società civile è stata ribadita anche dal presidente Anmil Giovanni Ferrari e da Nanda Montanari presidente dell'associazione Ambiente e Lavoro. «La collaborazione con chi ha obiettivi comuni è davvero molto importante e ci ha per-

messo nel tempo di lavorare a stretto contatto con le scuole realizzando un'opera di prevenzione diretta sui futuri lavoratori e imprenditori» ha detto Montanari che ha poi sollevato il grande problema dell'amianto «questo killer silenzioso ha portato ai lavoratori gravissime malattie, quello dell'amianto è un problema che fortunatamente la nostra provincia ha iniziato a porsi per cercare di rimuovere questo gravissimo pericolo».

Cinzia D'Imporzano, responsabile ufficio prevenzione di Inail, ha ricordato le iniziative che l'ente ha messo in campo per venire incontro ai lavoratori non solamente dal punto di vista economico: «Con la delibera di Giunta regionale 383 del 2015 è stato approvato uno schema di accordo tra la Regione e l'Inail per garantire al lavoratore infortunato il recupero delle condizioni psico-fisiche ed il tempestivo riavvio al lavoro». «Questa delibera è molto importante perché ha definito la

Regione come prima firmataria di accordi con l'Ausl per venire incontro alle esigenze del lavoratore infortunato». D'Imporzano ha poi citato la legge di stabilità per il 2015: «Il comma 166 attribuisce ad Inail le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, reinserimento da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di una nuova occupazione». D'Imporzano ha infine ricordato i bandi con consistenti contributi economici che sono stati assegnati in Emilia Romagna a molte aziende che si sono fatte carico di realizzare progetti finalizzati al miglioramento della sicurezza all'interno delle stesse strutture e la collaborazione proficua di Inail con Asl, Provincia, Vigili del Fuoco, Confindustria, Confapi, Associazione Ambiente e Lavoro e mondo della scuola.

nov

## Cittadinanza attiva, nuovi volontari

Ogni settimana una quindicina di persone si alterna nella cura del verde

PIACENZA - Tempo di bilanci per il progetto di cittadinanza attiva "Contratto sociale": in municipio l'assessore Stefano Cugini ha pubblicamente ringraziato i rappresentanti delle associazioni di volontariato che in questi mesi sono state impegnate in attività di cura del verde, vigilanza e piccole manutenzioni. Oltre a Svezia e Auser, il progetto ha registrato due new entry: il gruppo Alpini di Piacenza e le Guardie ecologiche volontarie.

«Stiamo cercando di fare rete

fra le associazioni - ha spiegato Cugini, - Piacenza è particolarmente feconda di volontariato e pensiamo che la sussidiarietà vada resa attiva: progetti come questo lo dimostrano».

A partire dallo scorso maggio infatti ogni settimana dai quindici ai venti volontari si sono alternati in diverse attività: dalla pulizia dei giardini e delle aree verdi alla piccola manutenzione, l'esercito pacifico dei piacentini ha svolto tante mansioni tutte importanti per la cittadi-

nanza. La testimonianza è arrivata appunto ieri mattina in municipio grazie all'incontro che Cugini ha avuto con la presidente dello Svezia Laura Boccia-relli, il presidente dell'Auser Sergio Danese con Paolo Dioli e Lidia Frazzei, il presidente del Gruppo Alpini di Piacenza Gino Acerbi accompagnato dal segretario Nando Tortellotti e dal vicecapo gruppo Nardo Fava: «Contratto sociale è un progetto nuovo che cerca di rimettere in circolo competenze e specialità

dei cittadini - ha spiegato Cugini - l'idea è stata quella di individuare un piccolo esercito di persone che mettono a disposizione le proprie forze per la città con piccole opere di manutenzione e pulizia dei giardini. Abbiamo diffuso la logica della rete anche perché Piacenza è particolarmente feconda di volontariato: non per questo cessa la richiesta». Da parte sua Boccia-relli ha specificato: «Il ruolo di Svezia è stato di supporto alle associazioni che si sono impegnate in



Tra gli ultimi ingressi Alpini e Guardie Ecologiche. Il "Contratto sociale" è un progetto che cerca di rimettere in circolo competenze e specialità dei cittadini (Foto Lunini)

questo progetto: noi possiamo mettere a disposizione delle competenze di livello nella selezione delle persone e nello svolgimento di competenze di carattere tecnico». Particolarmente soddisfatto si è mostrato anche Acerbi che ha evidenziato come «L'anno scorso abbiamo

fatto più di 1.100 ore di volontariato e continuiamo a collaborare per il benessere della città». A fargli eco Danesi che ha concluso: «Qui si realizza l'ipotesi di costruire una rete fra associazioni per realizzare degli obiettivi ambiziosi».

Betty Paraboschi